NoStop

Ill.mo Sig.
Procuratore della Repubblica
Presso il Tribunale di Genova

Atto d'Esposto

Il sottoscritto Alessandro Vaccarone, nato a la Spezia il 11/04/1946 e residente in Arenzano (GE) via Pineta, 35, in proprio ed in qualità di Presidente del Comitato NoStop, reverentemente espone quanto segue:

con riferimento alle comunicazioni tutte inviate a codesta Spett.le Procura della Repubblica a far data dal 25/02/2002, con particolare riferimento alla nota del 13 ottobre 2003 che integralmente si richiama, inviata all'attenzione del P.M. dott. Cardona, e che per brevità si reinvia unita alla presente, afferente "anche" alle eccepite responsabilità della Pubblica Amministrazione nel suo complesso per il verificato disastro ambientale per il quale oggi si procede verso dirigenti della Luigi Stoppani S.p.a.;

appreso

che dirigenti della Regione Liguria siano stati rinviati a giudizio, unitamente a dirigenti della Luigi Stoppani S.p.a., per i reati meglio visti in relazione al finanziamento Europeo che avrebbe dovuto consentire, nel decennio 1992 – 2002, il risanamento (attraverso interventi di bonifica) dell'area sulla quale insiste lo stabilimento e l'area definita "extrasito" (Torrente Lerone);

richiamato

il contenuto della nota 2 ottobre 2002, inviata alla Regione Liguria (p.c. Procuratore della Repubblica di Genova – Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio), con la quale si reiterava la richiesta di conoscere il risultato dell'attività della "Commisione dei Garanti", come indicato in: Argomento di Giunta n. 459 del 2/12/1991 – Allegato A della proposta di contratto di programma e successiva documentazione amministrativa, che avrebbe dovuto relazionare semestralmente sulla realizzazione degli interventi di bonifica;

ricordato

che in data 28/11/2002 lo scrivente Comitato ha presentato, a mezzo dell'Avv. Alessandro Sola del Foro di Genova, denuncia (che si assume pendente: n. 47794/02/44) per omissione d'atti d'ufficio nei confronti del Presidente della Regione Liguria, per non aver prodotto la richiesta documentazione;

valutato

che la situazione di inquinamento attuale, per la quale ancora si procede ai sensi dell'art. 51 bis del D.lgs 05/02/1997 n. 22, come modificato ed integrato dal D.lgs 08/11/1997 n. 389, atteso che la bonifica sia ancora da effettuarsi, era nell'anno 1992 perfettamente a conoscenza della Regione Liguria nelle persone dei Funzionari, Dirigenti ed Amministratori interessati, come documentalmente dimostrato, e che quindi il mancato intervento delle pubbliche funzioni a ciò deputate non possa che leggersi, anche alla luce dei reati accertati e contestati, quale "gravissima omissione di atti e doveri d'ufficio;

Comitato **NoStop** per la tutela della Salute Pubblica
e per la chiusura dello stabilimento Stoppani
CF. 95072330103
c/o Comune di Arenzano – Villa Maddalena, via Terralba, 77 – 16011 Arenzano (GE)
Sede operativa: c/o Studio Lotorto, via Colombo, 9 – 16016 Cogoleto (GE)
Tel. 3357116484 Fax +39 109131030
Web-site : www.nostop.info – e-mail : info@nostop.info

NoStop

che ciò ha comportato

per diretta conseguenza, il permanere per un periodo quanto meno di 15 anni (1992 – 2007) di una situazione di degrado ambientale con violazione di diritti costituzionalmente garantiti per i residenti nell'area, tra i quali gli associati a questo Sodalizio;

chiede

che la S.V. disponga l'avvio di indagine preliminare volta ad accertare le penali responsabilità dei pubblici Funzionari, Dirigenti ed Amministratori della Regione Liguria, nonchè dei Funzionari, Dirigenti ed Amministratori delle Pubbliche Amministrazioni ed organi di controllo e vigilanza la cui condotta omissiva possa aver concorso alla creazione della situazione di cui è doglianza.
Valutato che la Luigi Stoppani S.p.a. (oggi Immobiliare Val Lerone) è stata recentemente dichiarata fallita e che la mancata adozione di provvedimenti a ns. avviso imposti da norme di legge abbia provocato, oltre alla prosecuzione della situazione di degrado ambientale e la conseguente violazione dei diritti assicurati dalla Carta Costituzionale ai Cittadini (tra i quali gli esponenti), anche il vanificarsi delle garanzie patrimoniali che la normativa di riferimento ha inteso, se correttamente applicata, tutelare.
Che ciò comporta per gli esponenti concreta diminuzione delle possibilità di veder risarciti i plurimi danni patiti e per l'erario l'impossibilità di far valere verso i responsabili dell'inquinamento i costi di ripristino e del danno ambientale, chiede che l'iter amministrativo seguito dalle Pubbliche Amministrazioni interessate, ognuna per parte di propria competenza e responsabilità, sia verificato alla luce dell'accertamento di penali responsabilità dei Funzionari, Dirigenti ed Amministratori per omissione di atti ed eventuale abuso d'ufficio per aver consentito ingiusti vantaggi alla parte privata, concretizzatisi poi nelle lamentata vanificazione delle garanzie patrimoniali.
Ricordiamo qui che se si fosse proceduto, come previsto dalla normativa di riferimento (sempre invocata dagli scriventi nelle numerose comunicazioni indirizzate a tal fine a tutte le Pubbliche Amministrazioni interessate), alla bonifica "coercitiva" secondo il disposto dell'art. 8 del Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999 n. 471, l'emissione di ordinanza avrebbe comportato il privilegio assoluto sia sui beni immobili che mobili della società, come previsto dall'art. 17 del D.lgs 22 5 febbraio 1997 n. 22.
Tenuto conto che la Luigi Stoppani S.p.a. (oggi Immobiliare Val Lerone), ha alienato, si ritiene nell'anno 2004, partecipazioni azionarie e ramo d'azienda per un valore pari a diversi milioni di euro (vedi ns. comunicazione del 14/04/2006, inviata anche a codesta Spett.le Procura della Repubblica, all'oggetto Luigi Stoppani S.p.a. – garanzie patrimoniali, che integralmente si richiama), si ritiene che i Pubblici Funzionari, Dirigenti, Amministratori, cui "doveva" incombere l'obbligo di preservare le garanzie in argomento, abbiano, nella migliore delle ipotesi, agito con incuria, imperizia, negligenza tale da prefigurare, quanto meno, colpa grave nel prodotto danno erariale.

Si segnala, ai fini di quanto sopra rappresentato, la comunicazione del Presidente della Regione Liguria del 7/10/2005 (prot. 140966/322), che in copia si produce, legittimamente acquisita dallo scrivente Comitato previa richiesta di accesso al Comune di Arenzano.

Nomina

difensore del Comitato NoStop l'Avv. Alessandro Sola del Foro di Genova , con studio in Genova via L. Frugoni, 1, presso il quale elegge domicilio delegandolo espressamente, anche per tramite di propri collaboratori, alla presentazione del presente atto.

Comitato **NoStop** per la tutela della Salute Pubblica
e per la chiusura dello stabilimento Stoppani
CF. 95072330103
c/o Comune di Arenzano – Villa Maddalena, via Terralba, 77 – 16011 Arenzano (GE)
Sede operativa: c/o Studio Lotorto, via Colombo, 9 – 16016 Cogoleto (GE)
Tel. 3357116484 Fax +39 109131030
Web-site : www.nostop.info – e-mail : info@nostop.info

NoStop

Chiede

nella denegata ipotesi di richiesta di archiviazione di essere informato ex art. 408 c.p.p. , nonché di essere avvisato di eventuali richieste di proroga delle indagini ex art. 406 co. 3 c.p.p.

Resta a disposizione per ogni ulteriore eventuale approfondimento di dettaglio, anche attraverso personale audizione, ed invia distinti saluti.

Arenzano, 10 luglio 2007

Comitato "NoStop"
Il Presidente
(dott. A. Vaccarone)

Comitato **NoStop** per la tutela della Salute Pubblica
e per la chiusura dello stabilimento Stoppani
CF. 95072330103
c/o Comune di Arenzano – Villa Maddalena, via Terralba, 77 – 16011 Arenzano (GE)
Sede operativa: c/o Studio Lotorto, via Colombo, 9 – 16016 Cogoleto (GE)
Tel. 3357116484 Fax +39 109131030
Web-site : www.nostop.info – e-mail : info@nostop.info